

I commenti all'editoriale di questo numero

Grazie a un'iniziativa di Logistica i nostri abbonati ricevono in anteprima l'editoriale del direttore con l'invito a esprimere un parere sullo stesso. Ecco di seguito i commenti all'editoriale di questo numero pubblicato a pagina 5

Analizzare accuratamente

Le scelte logistiche impattano su molteplici aspetti dell'organizzazione di un'azienda.

Per questo ritengo che un'analisi non adeguatamente accurata e riesaminata può portare a errori che si riveleranno solo in futuro.

La mia esperienza mi ha insegnato che un'analisi significativa ha un lead time medio di due mesi con un'attività di pianificazione e progettazione di 60-100 ore; il resto del tempo serve al Committente per la raccolta dei dati e la validazione delle varie fasi.

*Vittorio D'Inca Levis
Metalsistem Friuli Srl*



Poche azioni per efficaci miglioramenti

Costituisce uso comune ricercare, identificare, quantificare e analizzare KPI solo quando cresce la sensazione di inefficienza nella gestione di processi aziendali e quindi anche nella gestione della logistica. Questo "malcostume" può causare la perdita di occasioni di incremento di efficienza ed efficacia con la conseguente riduzione di tempi e costi. Quando entriamo nei magazzini delle

aziende per analizzare la possibilità di automazioni con sistemi di lettura in radiofrequenza o implementazioni di software WMS, molto spesso anche i clienti si stupiscono perché, con poche azioni, si possono ottenere sensibili miglioramenti anche in breve tempo. A mio avviso è importante migliorare la conoscenza in questo ambito, soprattutto all'interno delle PMI, ove troppo spesso la gestione del magazzino (acquisti, scorte, stoccaggio, picking, disposizione degli scaffali, ...) non avviene in modo razionale, ma è legata a metodi "tradizionali". È importante però che anche l'approccio dei terzi auditors avvenga in modo professionale, ma allo stesso tempo semplice e concreto, senza prescindere dalla struttura organizzativa, dai processi aziendali, dalle tecnologie e dalle risorse umane presenti.

L'obiettivo deve essere quello di far crescere la cultura d'azienda, fornendo analisi esaustive e supportando l'applicazione delle eventuali azioni preventive e correttive, senza stravolgerne l'integrità.

*Roberto Criconia
IDLog Srl*



È una questione di "stile"

"Prevenire è meglio che curare": cosa ne pensiamo? Pensiamo che siano delle belle parole, un'utopia, anzi possiamo affermare che più di tutto è una questione di stile.

Scriviamo questo sulla base della nostra esperienza personale, di azienda che opera nel settore della manutenzione periodica degli impianti di scaffalatura, proponendo a chi li utilizza un servizio professionalmente valido per monitorare nel tempo il magazzino dal punto di vista delle attrezzature di stoccaggio. Campagne promozionali, colloqui, pubblicazioni su riviste di settore, discussioni con rappresentanti di associazioni del settore scaffalature, ... Tanti sforzi per promuovere una "prevenzione", ma tutti caduti nel vuoto. Sembra quindi che i problemi non esistano; invece sono evidenti e provocano ogni giorno incidenti di ogni genere.

La maggioranza delle aziende però dimostra sufficienza e disinteresse, in primis per gli obblighi previsti dalle normative e poi per le strutture proprie del magazzino, considerato una sorta di ripostiglio. A nostro avviso manca un certo stile, quello stile che invece dimostrano di avere le aziende nostre clienti che hanno accolto con entusiasmo il servizio da noi proposto e lo hanno inserito nell'ambito delle procedure di sicurezza.

Riportiamo le parole di un nostro stimato cliente: "il magazzino è il portafoglio dell'azienda". E adesso noi vi chiediamo cosa ne pensate?

*Luigino Baraldo
Vega Snc Montaggi Industriali*